

Catanzaro - Provincia

Chiaravalle C. Dopo la decisione dell'Asp di inibire il lavoro nella sala operatoria e nel reparto di chirurgia

Ospedale San Biagio, corsie vuote e pazienti dirottati in altre strutture

Il sindaco Nino Bruno ha convocato un tavolo di concertazione con i vertici della sanità

Vincenzo Iozzo
CHIARAVALLE CENTRALE

Come un film già visto. È questo che risalta agli occhi, all'indomani della decisione assunta dalla direzione sanitaria del complesso ospedaliero "Soverato-Chiaravalle", che per mancanza di anestesisti ha praticamente inibito il lavoro in sala operatoria e nel reparto di chirurgia.

Corsie svuotate, perché non ci sono degenti che vengono dirottati in altre strutture chirurgiche, addirittura anche fuori provincia, si è parlato pure di lavoro ridotto al pronto soccorso, per via della destinazione diretta a Soverato delle ambulanze del servizio delle emergenze - urgenze del "Suem 118".

Insomma il quadro che si sta delineando sulla gestione della sanità nel comprensorio delle Preserre non è certamente di quelli rassicuranti. Per questo, dalla sede di via Castello, gli amministratori hanno fatto scattare il pulsante dell'allarme. Il sindaco della città Nino Bruno, ha sollecitato un incontro urgente al commissario straordinario Angela Di Tommaso, per capire cosa sta effettivamente accadendo dentro la stanza dei bottoni, dove tanto per intenderci si «comanda il vapore». Il riferimento è alla direzione strategica dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro che non riesce a controllare le decisioni assunte da Soverato, specialmente quanto si tratta di gestire la tabella di marcia



Per mancanza di anestesisti è stato inibito il lavoro nella sala operatoria e nel reparto di chirurgia del San Biagio

dei turno dei medici anestesisti, dei chirurghi e del personale paramedico.

Accanto alla richiesta di un tavolo di concertazione con i vertici della sanità, sempre il sindaco, ha convocato per lunedì prossimo direttamente in municipio una riunione dei capigruppo consiliari con all'oggetto l'esame della situazione dell'ospedale "San Biagio".

Sindaco che in questi giorni non si è dato pace, nel tentativo di smuovere l'impasse generata dalla direzione

dell'Azienda provinciale di Catanzaro, diretta dal commissario straordinario Angela Di Tommaso, e che pone il "San Biagio", in una situazione di impoverimento. Davvero pochi i commenti che sono venuti fuori dopo la decisione di chiudere il reparto di chirurgia in via provvisoria per mancanza di medici anestesisti. Ci sono delle posizioni di ordine strettamente politico che verranno rilanciate in sede di riunione dei rappresentanti in seno al civico consesso. Santo Sestito del Pdl, fre-

scio di riconferma a "Palazzo di Vetro", consigliere di minoranza di Fi nella sede di via Castello alle prese con i postumi dell'incidente stradale, quindi in fase di riabilitazione, si è soffermato sul fatto che sul progetto "San Biagio" ci vuole chiarezza, specialmente per quanto riguarda la destinazione futura, ma prima ancora, c'è da sciogliere il grosso interrogativo-dilemma rappresentato dalla gestione attuale. «Chiaravalle ha bisogno - ci ha detto Santo Sestito - di una struttura adeguata al-

le esigenze del territorio e non credo bisogna giocare con i problemi della gente. C'è un territorio che è il cuore pulsante di un vasto comprensorio come quello della Preserre, ma l'impressione ricavata, leggendo la stampa, oppure le missive e che attorno al "San Biagio" c'è un disinteresse generale. Senza buone nuove - conclude Santo Sestito - c'è bisogno di un cambio di tendenza, anche negli atteggiamenti degli amministratori, che dovranno prendere atti concreti». ◀

A S. Andrea Jonio, Badolato e S. Sostene Sottopassi ferroviari, a breve riprendono i lavori in tre centri

Francesco Ranieri
SANT'ANDREA JONIO

«I lavori riprendono senz'altro». Potrebbe essere già sufficiente questa sua stringata affermazione ma l'ing. Calogero Parla del Centro operativo Rfi di Napoli preferisce andare oltre, chiarendo che sui cantieri dei sottopassi ferroviari di Badolato, S. Andrea e San Sostene «già tra una decina di giorni si dovrebbero notare dei movimenti da parte della nuova impresa appaltatrice». Dopo lo stop ai lavori dello scorso anno, in conseguenza della rescissione contrattuale per inadempienza che Rfi ha portato avanti nei confronti della precedente società appaltatrice (la Ati Forester), in questa settimana la società ferroviaria dovrebbe stipulare il contratto con la nuova ditta, quella che nella gara d'appalto esposita per la realizzazione dei tre sottopassi era giunta seconda.

Nello scorso mese di febbraio, era già stata ipotizzata una rapida ripresa dei lavori ma le «solite» procedure burocratiche avevano fatto slittare sempre più in avanti quella data tanto «agognata». In effetti, le attese da parte dei tre Comuni, ma soprattutto quelle dei rispettivi cittadini erano, e sono tuttora, rivolte ad una rapida ultimazione delle infrastrutture, superando così la situazione di stallo e la sensazione di «cantiere eterno» e abbandonato che finora ha caratterizzato la sede dei lavori. A San Sostene, il passaggio a livello è stato murato oltre diciotto mesi fa e, nonostante gli accessi alternativi predisposti, per gli abitanti della zona sottostante la strada ferrata rag-

giungere le loro abitazioni non è di sicuro agevole.

A S. Andrea Jonio, invece, una profonda buca è l'unica traccia che testimonia l'inizio dei lavori di scavo nel luglio 2007, seguiti poi dalla loro immediata sospensione nel seguente mese di agosto. Solo a Badolato la situazione pare essere migliore, essendo stato ormai realizzato il 75% dei lavori. Dunque, iniziando intorno alla metà di maggio si potrebbe ipotizzare un termine dei lavori (differenziato in base al rispettivo stato di realizzazione delle infrastrutture) entro la fine dell'anno e nei primi mesi del 2009. Ovviamente, la valutazione della durata è soltanto un «optional»: considerando il tempo già trascorso, infatti, importante è che si ricominci davvero a lavorare. Del resto, evidenziando la lunghezza dell'iter burocratico - dalla documentazione attestante la costituzione dell'Ati (Associazione temporanea di impresa) per arrivare fino al Durr (documento unico di regolarità contributiva) che la ditta appaltatrice ha dovuto produrre - l'ing. Parla sembra anche lui tirare un sospiro di sollievo, spiegando che «abbiamo finalmente concluso le diverse prescrizioni di legge, dalla regolarità dell'impresa alla trasparenza delle procedure; tutta una serie di adempimenti burocratici che oggi ci permettono di dire che già dalla prossima settimana - prosegue il responsabile di Rfi - sui cantieri si vedranno i primi movimenti, giacché l'impresa incaricata vi dovrà effettuare una serie di sopralluoghi e di ricognizioni tecniche». ◀

Isca Jonio Attivato dal "Gal Serre Calabresi" nella sede della comunità montana Sviluppo locale, istituito uno sportello informativo

ISCA JONIO. Uno "sportello" per fornire sul territorio una qualificata opera di informazione e assistenza a sostegno dello sviluppo locale, dell'occupazione e per la diffusione della cultura del «fare impresa». È il modello che il Gal Serre Calabresi porta avanti ormai da un anno e mezzo a questa parte. Vincenzo Olivadese, presidente del Gal, ha partecipato alla conferenza di presentazione dello sportello attivato nella sede della Comunità montana "Versante Jonico" ad Isca Marina.

«Uno strumento valido per accompagnare gli operatori economici del territorio nel percorso burocratico e operativo richiesto dagli strumenti di finanziamento regionali, nazionali e comunitari» ha evidenziato Oli-

vadese, ormai ribattezzato il «presidente itinerante», alla luce della sua costante presenza sul territorio di competenza del Gal. Per quanto riguarda gli operatori dello sportello aperto nella sede della Comunità montana "Versante Jonico, da lunedì 5 maggio fino all'8 maggio, saranno formati attraverso un ciclo di lezioni «frontali» ed esperienze sul campo con un gruppo di esperti. Del resto, la loro preparazione, in vista dell'attività di front-office che li attende, dovrà essere ottimale. A loro spetta il compito di fornire l'aiuto necessario agli utenti, siano soggetti privati o pubblici, già attivi o al primo approccio, a districarsi nelle complesse procedure previste dai bandi di finanziamento.



Vincenzo Olivadese

Una farraginosità procedurale spesso causa del loro mancato utilizzo da parte dei soggetti interessati. Creare dunque una rete territoriale di assistenza, costituita oltre che dallo sportello di Isca anche da quelli già operativi di Borgia (capofila di 7 Comuni) e Chiaravalle Centrale, assume un ruolo essenziale nell'ottica di agevolare lo sviluppo e la concretizzazione di quelle idee di impresa al fine di ottimizzare la partecipazione ai bandi per l'ottenimento dei finanziamenti e per l'utilizzo degli stessi. «Importante però - ha sottolineato il responsabile tecnico del Gal Guido Mignoli - che le idee proposte siano serie, forti e si integrino alle esigenze di sviluppo del territorio». ◀ (f.r.)

In occasione del tradizionale pellegrinaggio al santuario mariano Le parrocchie dell'intera diocesi si ritrovano a Torre di Ruggiero

Serena Iozzo
TORRE DI RUGGIERO

Prima la solenne apertura dell'Anno Giubilare del Santuario diocesano "Santa Maria delle Grazie" di Torre di Ruggiero. Adesso il tradizionale pellegrinaggio delle parrocchie diocesane al Santuario, che si terrà nel minuscolo centro delle Preserre, domenica prossima dell'Ascensione.

Appuntamento tanto atteso dai numerosissimi pellegrini il quale segnerà un momento decisivo nel cammino di quest'anno che ricorda i 150 anni della ricostruzione del prestigioso luogo sacro e della ricomparsa della fonte prodigiosa. Alla cerimonia saranno presenti numerose autorità civili dell'intera Regione Calabria. Numerosi sindaci del comprensorio e della provincia hanno manifestato già l'adesione tra questi, quelli che l'anno scorso sono stati visitati dalla sacra effigie della Madonna delle Grazie in occasione della missione mariana che ha interessato le varie parrocchie dell'intera regione.

In più la consacrazione delle ultime che danno parte della missione Mariana con le parrocchie di Gagliato, Montauro, Montepaone, Montepaone Lido, Petrizzi, Squillace Lido, Staletti. L'ingresso nel santuario sarà attraverso la porta solennemente aperta il 10 aprile scorso.



Le autorità presenti all'apertura dell'anno giubilare a Torre di Ruggiero

La prima chiesetta, fatta costruire nel 1017 dal Conte Ruggiero e dove nel 1677 la Vergine delle Grazie chiese a Isabella Cristello di voler «essere venerata da popoli vicini e lontani», fu distrutta dal terremoto del 1783. Solo nel 1858 alla preghiera del contadino Francesco Arone, che chiedeva alla Vergine un sorso di quell'acqua che scaturiva anticamente dalla chiesetta, la dolce Signora concedeva quanto richiesto e aggiungeva «andate dai miei sacerdoti perché si ricostruisca la Chiesa». Da aprile a settembre la Chiesa fu ricostruita con il concorso di tutti coloro che dal fiume portavano su le pietre e l'8 settembre dello stesso anno l'allora vescovo di Squillace consacrò il nuo-

vo tempio. Il pellegrinaggio diocesano di domenica sarà presieduto da mons. Antonio Ciliberti, e vedrà presenti sacerdoti e fedeli provenienti da ogni parrocchia della diocesi: un atto col quale la Chiesa diocesana vuole esprimere la venerazione verso la Beata Vergine Maria e invitare i fedeli a varcare la soglia del Santuario e a ricevere in dono l'indulgenza plenaria che il Santo Padre Benedetto XVI volentieri ha concesso per accrescere la fede nel popolo di Dio. Il programma prevede alle 10 la processione nel piazzale antistante al Santuario, la concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace. ◀

Botricello Laporta: le opere previste miglioreranno le vie di collegamento Al via gli interventi sulla viabilità provinciale

Rosario Stanizzi
BOTRICELLO

«In questi quattro anni abbiamo lavorato con grande impegno e determinazione, affrontando le problematiche del territorio della provincia di Catanzaro, con particolare attenzione alla viabilità». L'ex consigliere provinciale Tommaso Laporta, esponente del Pdl, già presidente della Commissione lavori pubblici, rivendica il lavoro svolto per la crescita del comprensorio. «Nella zona del collegio in cui sono stato eletto quattro anni fa e che mi ha gratificato con circa 1.900

preferenze alle ultime elezioni provinciali, Botricello-Cropani-Sellia Marina, il bilancio dell'attività della Provincia di Catanzaro è senza dubbio positivo. Il fiore all'occhiello - sottolinea Laporta - è rappresentato dall'avvio dei lavori per la realizzazione della cosiddetta strada mare-monti, che collegherà il mare alla montagna in circa 10 minuti (la strada ss 106 - Cropani - Sersale - Buturo) determinando una seria svolta per lo sviluppo dell'economia, a cominciare dal settore del turismo».

Recentemente, poi, l'Amministrazione provinciale ha con-

cluso tutte le procedure per gli appalti e la consegna dei lavori per la manutenzione straordinaria della strada provinciale nei pressi del fiume Arango, per 350 mila euro; manutenzione straordinaria della strada provinciale numero 7 "Arietta - SS 109" per 81 mila euro; lavori di ordinaria manutenzione per gli istituti scolastici di Botricello e Belcastro (ed anche di altri centri) per 142 mila euro; manutenzione straordinaria sulla strada provinciale numero 6 "Bivio Rocchi - Andali - Cervà" per 161 mila euro; manutenzione straordinaria della strada che

collega la "106 alla stazione ferroviaria di Cropani Marina per 67 mila euro; manutenzione straordinaria sulla strada 10 "Innesto per Belcastro, Bivio Cutarella di Cropani", per 80 mila euro; lavori sulla strada provinciale "Bivio Malacoppola - Bivio mortilla nei pressi di Cropani per 243 mila euro, e lavori sulla strada provinciale 21 nei pressi di Zagarise per 202 mila euro. Si tratta di interventi che nelle prossime settimane saranno attuati e che contribuiranno a migliorare la viabilità provinciale, per la quale risposte erano state chieste da più parti». ◀